

Numero
5425

aa

0

Bellinzona
9 novembre 2022

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signora
Maddalena Ermotti-Lepori
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 57.22 del 4 aprile 2022 Minorenni non accompagnati

Signore deputate e signori deputati,

ci riferiamo alla vostra interrogazione del 4 aprile 2022, con la quale vengono posti alcuni quesiti relativi ai minorenni non accompagnati arrivati dall'Ucraina.

Prima di entrare nel merito delle domande riteniamo utile precisare che la gestione dell'attuale situazione migratoria è oggetto di un Piano cantonale per l'accoglienza dei profughi ucraini (PCA). Tale documento contiene la strategia adottata dalle autorità nel rispondere e gestire il flusso migratorio, incluso un capitolo dedicato all'accoglienza di minori senza genitori.

Il presente Consiglio ha prestato particolare attenzione alla categoria dei minorenni non accompagnati, sin dai primi arrivi dei profughi ucraini, collaborando tramite i suoi servizi con le istanze federali preposte ad emanare Direttive e Raccomandazioni e con il Centro federale di Chiasso per definire una procedura coordinata per il passaggio delle informazioni al momento delle attribuzioni al Cantone. Si è così potuto sin da subito raccogliere e aggiornare la lista dei minorenni residenti in Ticino senza i loro genitori, accompagnati o accolti da parenti o conoscenti oppure ospitati dal foyer della Croce Rossa, integrando dati federali e cantonali.

Si precisa che la Segreteria di Stato della migrazione (SEM) non considera minorenni non accompagnati (MNA) quelli che giungono sul territorio e/o sono accolti con/da parenti stretti (zii, fratelli e cugini). A livello cantonale, si è preferito adottare un'accezione più ampia del termine e considerare alla stessa stregua tutti i minori senza genitori e in quanto tali bisognosi di protezione.

Fatta questa premessa, rispondiamo come segue alle singole domande:

1. Quanti minori non accompagnati sono sinora arrivati dall'Ucraina?

Complessivamente, al 30 settembre 2022 in Ticino risiedevano 47 minori senza i loro genitori: 11 di essi affidati a parenti stretti e 36 accolti dalle persone di riferimento designate dai genitori (26) o dal foyer della Croce Rossa (10).

2. Quanti altri ve ne sono in Ticino?

Complessivamente, al 30 settembre 2022 in Ticino risiedevano 1'080 minori ucraini fra i 0 e i 17 anni.

3. Cosa fa il Cantone per assicurare loro delle persone di fiducia?

Presso il Centro federale di Chiasso, nell'ambito della procedura di richiesta dello statuto S, ai minorenni non accompagnati viene assegnata una persona di fiducia che effettua un colloquio incontrando i minori. Nella maggior parte dei casi le persone di riferimento sono adulti a loro volta in fuga dall'Ucraina o residenti in Ticino provvisti di deleghe scritte da parte dei genitori, a volte anche convalidate legalmente. I genitori sono sistematicamente contattati per chiedere conferma verbale. Questi casi vengono considerati a livello cantonale come minori senza genitori.

Al momento dell'attribuzione dei minori al Cantone, le Autorità regionali di protezione competenti sono informate affinché possano procedere ad un'ulteriore verifica della validità della delega della rappresentanza legale e della presenza di eventuali criticità nel suo esercizio da parte dell'adulto di riferimento designato dai genitori. Se necessario possono nominare un curatore dell'Ufficio dell'aiuto e della protezione. Questo viene fatto automaticamente per i minori giunti soli, come già da prassi per quelli giunti da altri Paesi.

4. Quale autorità e in quanto tempo designa una persona di fiducia oppure il curatore del minorenne in una famiglia affidataria?

Per quanto attiene al designare una persona di fiducia o un curatore si veda la risposta alla domanda 3.

Nel merito delle tempistiche, si segnala che in generale al momento dell'attribuzione al Cantone di un minorenne non accompagnato viene immediatamente designato il curatore. Nel caso di minorenni accompagnati da parenti stretti o altre persone di fiducia designate dai genitori, l'affidamento viene autorizzato dall'Ufficio dell'aiuto e della protezione, nell'arco di 3 mesi.

Si precisa infatti che i minori giunti in Ticino senza genitori possono vivere con l'adulto di riferimento designato dai genitori, che dopo avere ricevuto la necessaria autorizzazione diventa anche famiglia affidataria, oppure essere accolti presso il foyer della Croce Rossa nel caso di assenza di una famiglia di riferimento.

5. Nel caso di famiglie affidatarie: quale autorità verifica l'idoneità delle famiglie affidatarie?

L'idoneità delle famiglie affidatarie, di adulti di riferimento che arrivano in Svizzera con i minori o di persone già residenti in Ticino, indipendentemente dal fatto che vi siano legami di parentela o meno, è verificata dall'Ufficio dell'aiuto e della protezione. L'accoglienza di minorenni, in base alle disposizioni dell'Ordinanza federale sull'affiliazione (OAMin), è soggetta ad autorizzazione se la durata supera i 3 mesi.

6. Nel caso di curatori privati: come vengono cercate queste persone?

Quando la rappresentanza legale non può essere attribuita ad un adulto di riferimento designato dai genitori, il mandato è affidato ad un curatore dell'Ufficio dell'aiuto e della protezione, come per tutti i minorenni non accompagnati provenienti da altri Paesi. Questi minorenni sono il più delle volte caratterizzati da bisogni di protezione particolari che richiedono una gestione coordinata, specifiche competenze professionali e una particolare esperienza. Di regola questi giovani sono collocati presso il foyer di Croce Rossa con il quale l'UAP ha costruito un'intensa collaborazione.

7. Come la popolazione è informata della necessità di curatori che si mettano a disposizione?

Per la ragione di cui al punto precedente, il Cantone non fa capo a curatori privati. L'UAP è autorizzato ad attivare risorse supplementari se necessario. Al momento, le situazioni che hanno richiesto la nomina di un curatore UAP sono 4.

8. È prevista una formazione per i curatori?

I curatori dell'UAP sono professionisti formati al compito e lavorano in modo coordinato, sia con gli operatori sociali dello stesso Ufficio che si occupano degli affidamenti famigliari, sia con il foyer della Croce Rossa.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 2 ore.

Vogliate gradire, signore deputate e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Claudio Zali

Il Cancelliere

Arnoldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg.ap@ti.ch)
- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (dss-dasf@ti.ch)
- Sezione del sostegno sociale (dss-sdss@ti.ch)
- Ufficio dell'aiuto e della protezione (dss-uap@ti.ch)